Direttore responsabile Enrico Romagna-Manoja
Vicedirettore Fabio De Rossi
Caporedattore centrale Roberto Di Lellis

Caporedattore Daniela Stigliano (Mercati)
Art director Claudio Orlando
Redazione Filippo Astone, Chiara Brusini, Andrea Ducci (Roma), Winfried Loeschburg, Sandro Orlando, Riccardo Paltrinieri, Marco Persico, Daniela Polizzi (vicecaporedattore, Imprese), Enrica Roddolo (vicecaporedattore, Internazionale, Il meglio), Fabio Sottocornola (caposervizio), Franco Stefanoni, Agostino Tomassini (caposervizio), Carlo Turchetti (caposervizio)
Collaboratori Monica Battistoni, Antonio Calabrò, Fiorina Capozzi, Leo Campagna, Ennio Caretto, Enrico Cisnetto, Anna Di Martino, Gaia Fiertler, Andrea Giacobino, Mariarosaria Marchesano, Marina Poggi, Pietro Romano, Ettore Tamos
Impiegato tecnico di redazione Massimo Repossi
Segreteria di redazione Olivia Capponi (ricerca fotografica), Vittoria Gallo, Silvia Torelli
Progetto grafico Lorenzo Giuffredi
Marketing manager Domenico Smaldini
Responsabile pubblicità Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it). Coord. tecnico Chiara Banfi, Ricerche e archivio Centro documentazione Rizzoli tel. 02/ 25843030 (archivio.periodici@rcs.it) Direzione e Redazione via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano (02/25844582/3784).
International Editions: Mariafrancesca Sereni (mariafrancesca.sereni@rcs.it)
Content Syndication: Press@rcs.it
Indirizzo fax RCS MediaGroup Divisione Periodici - Tel. 02/25843880) Stampa Rotolito Lombarda spa, via Sondrio 3, Seggiano di Pioltello Spedizione in abbonamento postale, pubblicità 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96. Filiale di Milano, Distribuzione in Italia e all'estero: m-dis Distribuzione Media spa, via Cazzaniga 19, 20132 Milano, (tel. 02/2582.1) Amministrazione RCS MediaGroup S.p.A. via Angelo Rizzoli, 20132 Milano - Telefono 02/25841 Indirizzo E-MAIL ilmondo@rcs.it

COME ABBONARSI

PER INFORMAZIONI telefonare allo 02/63798520 (lun./ven. 7.00 - 18.30; sab. e dom. 7.00 – 15.00).
Inviare un fax ai numeri 02/25843675-25844214.
Inviare un'email a abbonamenti@rcs.it precisando il proprio recapito postale e in caso di abbonamento attivo anche il codice cliente. RCS MediaGroup S.p.A. Servizio abbonamenti, Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano Sped. Abb. Post. 45% - art. 2 comma 2/b comma 20/b
Legge 662/96 Filiale di Milano.

FIEG PERIODICO ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA: CERTIFICATO N. 5.572 DEL 16-12-2004

ARRETRATI I numeri arretrati possono essere richiesti direttamente alla propria edicola, oppure ad ASE Agenzia Servizi Editoriali - via Nazario Sauro 37/B - 20037 Paderno Dugnano MI - tel. 3337249331 (dal lunedì al venerdì 8.30-12.30) - fax 02.9105664 - e-mail info@aseweb.it. Il costo della rivista è pari al doppio del prezzo di copertina.

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano - Tel. 02/2584.1 - Fax 02/25886543

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA/LIGURIA: 10121 Torino C.so Duca d'Aosta 1 Tel. 011-502116 Fax 011-503609
LOMBARDIA: 22100 Como P.zza del Popolo 5 Tel. 031-243464 Fax 031-303326 VENETO: 35131 Padova Via F.Rismondo 2E Int.6 Tel. 049-6996311 Fax 049-7811380 VENETO:37126 Verona Via Cattaneo 26 Tel. 045-8011449 Fax 045-8010375 EMILIA ROMAGNA: 40127 Bologna Via San Donato 85 Tel.051-4201711 Fax 051-4201028 TOSCANA: 50132 Firenze Lungarno delle Grazie 22 Tel. 055-552341 Fax 055-55234234 MARCHE/ABRUZZO/MOLISE: 60027 Osimo Via Grandi 10 Tel. 071-7276077-84 Fax 071-7276024 LAZIO/SARDEGNA: 00142 Roma Via V.Mazzola 66/D Tel. 06-688281 Fax 06-68828680
CAMPANIA/CALABRIA: 80133 Napoli Vico II S.Nicola alla Dogana 9 Tel. 081-4977711 Fax 081-4977785 PUGLIA/BASILICATA: 70122 Bari Via P.Villari 50 Tel. 080-5760111 Fax 080-5760126
SICILIA: 90144 Palermo Via Sciuti 164 Tel. 091-306756 Fax 091-342763

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità all'estero
Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano - Tel. 02/25846354 - mail intadv@rcs.it

EURO COMPANY Concessionaria esclusiva
della sezione "Uomini e Aziende". Eurocompany srl - Corso Mazzini 10 - 31044 Montebelluna (TV) -
Tel. 0423/603570 - Fax 0423/603729

Porreca (ex Enasarco) attacca

Per ben sette anni ho mantenuto il più assoluto silenzio sulle vicende della Fondazione Enasarco, prima di tutto per rispetto di chi mi deve giudicare e del cui verdetto definitivo assolutorio sono certissimo, ma anche per evitare polemiche che in ultima analisi avrebbero danneggiato soltanto la Fondazione, cui ovviamente tengo molto per averle dedicato impegno, passione e lavoro. Ma ora non posso tacere, visto come qualcuno si è esercitato nella italica e atavica «virtù» dello scaricabarile, vanamente tentando di mistificare sui propri fallimenti invocando gravose eredità del tutto inventate (*il Mondo* 19, ma soprattutto nel *Notiziario Enasarco* 10). Si tenta di spacciare iniziative improvvide, come il famoso titolo Anthracite come fossero state realizzate nel 2005 nel 2001/2004 o nel 2007, ma per ristrutturare titoli acquistati nel periodo 2001/2005. Detto prodotto è stato, invece, acquisito nel 2007 non so se dal Commissario o dalla gestione ordinaria successiva e occorre sapere se l'investimento riguardò solo Lehman o contemporaneamente fosse stato effettuato altro investimento, più o meno analogo con altra istituzione finanziaria. Ebbene, al momento delle mie dimissioni (28 novembre 2006) provocate dalla vicenda giudiziaria che mi incombeva (e che, si badi bene, non ha mai e dico mai riguardato la gestione della Fondazione né mobiliare né immobiliare, nulla potendosi addebitare alla regolarità e alla ineccepibilità nella cura degli affari dell'Ente) ho lasciato oltre 1 miliardo 200 milioni di euro in contanti nelle casse della Fondazione. Anzi, per maggior precisione ho lasciato detta somma in pronti contro termine a breve. Sarebbe molto opportuno conoscere l'impiego di tali capitali; così come appare necessario indicare quali sarebbero i titoli subprime accesi nel periodo di mia presidenza che necessitavano di ristrutturazione attraverso la ben nota Anthracite. Non tocca a me sindacare, perché ci sono organi predisposti per le verifiche, ma non si può impunemente parlare di «eredità pesantissime» senza darne ragione attraverso cifre e raffronti. A proposito, ma qualcuno ha chiesto qual è il fair value del prodotto che è scaturito dalla ristrutturazione multipla di Anthracite? Qualcuno si è chiesto quanto incasserebbe la Fondazione se sfortunatamente dovesse aver bisogno di liquidare la posizione? E qual è il valore della posizione iscritta in bilancio? Ho lasciato la Fondazione con un bilancio tecnico perfetto e con la sostenibilità del sistema così come prevista dalle leggi in vigore; un patrimonio mobiliare di oltre 3 miliardi in tutta sicurezza e un piano per la dismissione degli immobili che, nel rispetto della più assoluta trasparenza, avrebbe portato nelle casse della Fondazione 3 miliardi 250 milioni, pari al valore stimato degli immobili e pari alla somma iscritta in bilancio a tale titolo. Il tutto cash e senza costi di due diligence e nel pieno rispetto dei diritti degli inquilini in ordine alla prelazione, al sostegno alle fasce sociali deboli e sotto l'egida del cda Enasarco. Si riesce a immaginare quale differenza di rendimento tra l'impiego di tale enorme capitale liquido e lo zero virgola del rendimento degli immobili? Si riesce a valutare quale vantaggio per Enasarco sarebbe stato incassare tale enorme somma prima della crisi spaventosa del 2008? Inopinatamente si è voluto buttare con l'acqua, presunta sporca, anche il bambino sano e vegeto: si è frettolosamente accantonato il piano di dismissioni già predisposto e approvato dagli organi di amministrazione e governativi per procedere al cosiddetto piano Mercurio che dopo anni e anni e dopo costi gravosi è ancora lontanissimo dalla conclusione con grave danno della Fondazione, degli inquilini e degli stessi stabili privi di manutenzioni ordinarie e straordinarie. E allora chiedo di smetterla di parlare di eredità più o meno pesanti poiché forse non è giusto fare i laudatores temporis acti ma non è nemmeno corretto scaricare su chi non c'è più colpe non sue ed anche per decisioni prese collegialmente e alla unanimità previa istruttoria approfondita e documentale.

Donato Porreca, ex presidente della Fondazione Enasarco

In pista l'onestà britannica

Il London City Airport ha reso nota la top ten delle cose smarrite dai passeggeri nello scalo londinese. Al posto numero uno c'è una borsa con 50 mila sterline in contanti, trovata e consegnata alle autorità aeroportuali. Davvero incredibile che non abbia preso il volo.

Mario Pio, via e-mail

RCS Periodici

Testi e foto © Rcs possono essere ceduti a uso editoriale e commerciale Syndication - Press Service fax 0039/02/2584 3672 © 2013 RCS Periodici spa IL MONDO Registrato presso il Tribunale di Milano n. 289 dell'11-9-1969. Printed in Italy. Tutti i giorni della settimana il Mondo € 3,00 + il prezzo del Corriere della Sera Codice ISSN 0391 - 6855

ABBONAMENTI
Per abbonarsi basta un click!
www.abbonamentircs.it